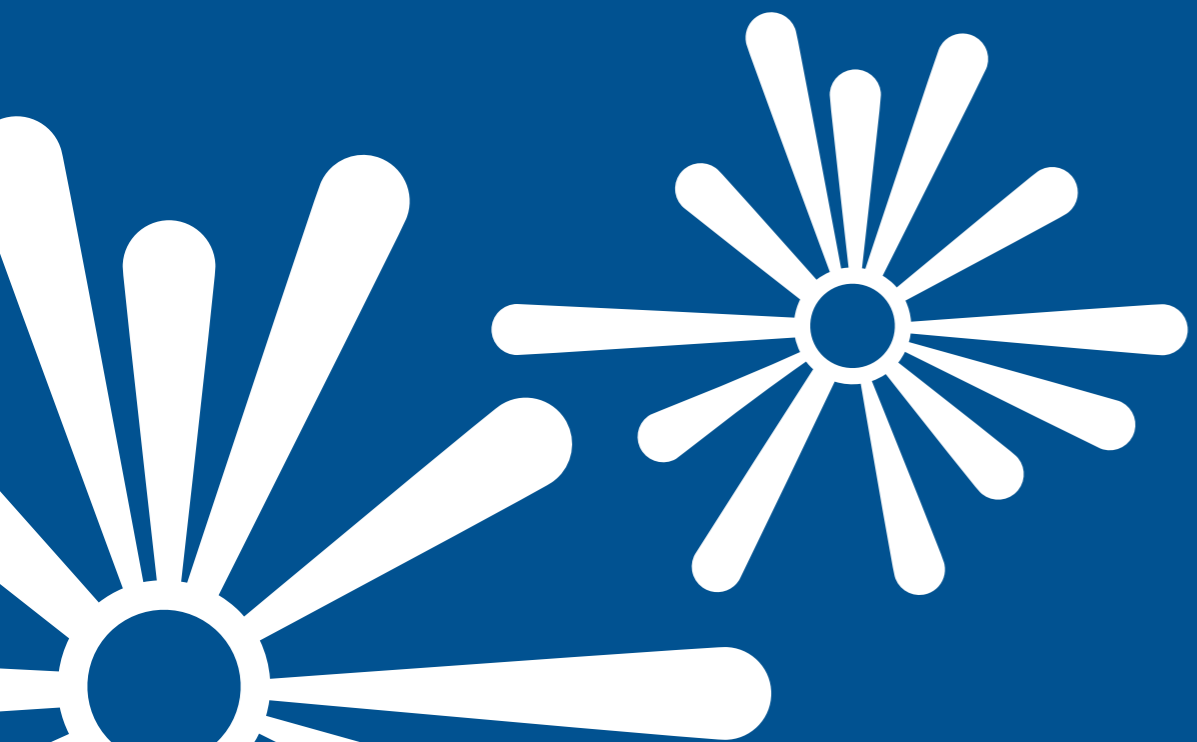


I FIORI DEL III MILLENNIO
di Marcello Sgattoni

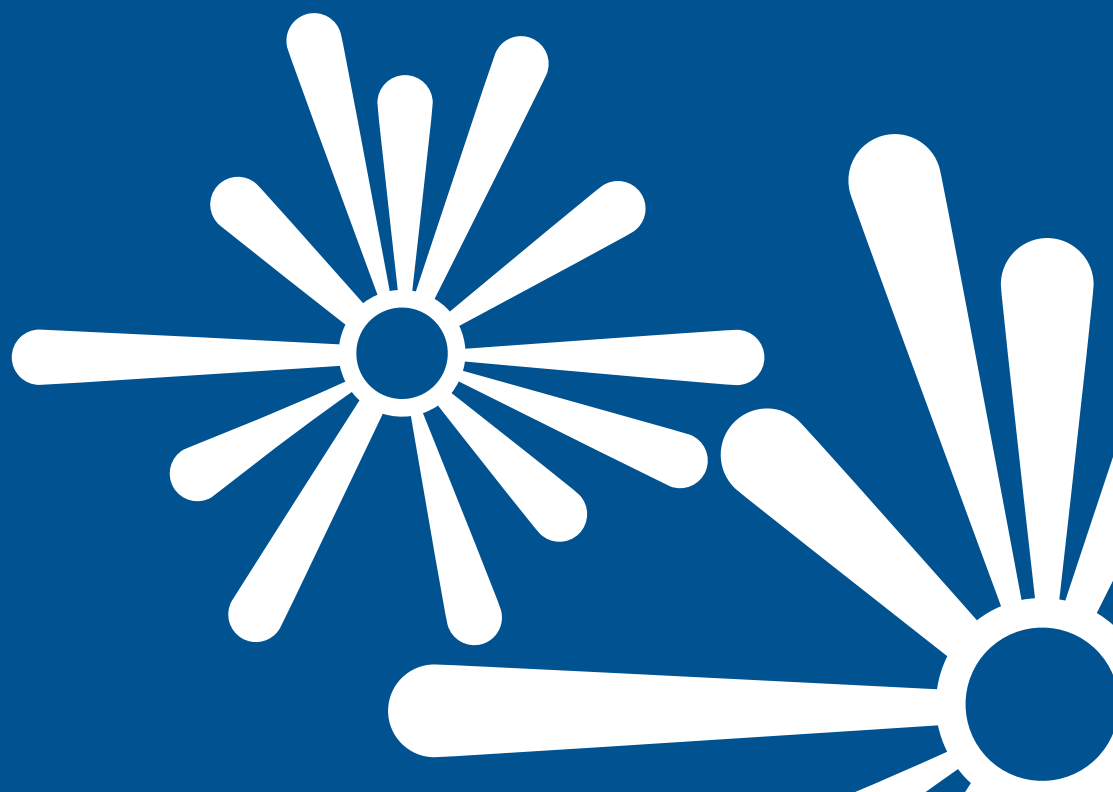


I FIORI DEL III MILLENNIO
di Marcello Sgattoni



I FIORI DEL III MILLENNIO

di Marcello Sgattoni



I fiori del III millennio di Marcello Sgattoni

5 Agosto - 30 Settembre 2023,
ex Cinema delle Palme
San Benedetto Del Tronto

Evento culturale promosso da
Fondazione Pietraia dei Poeti
San Benedetto del Tronto

in collaborazione con
Associazione Buon Vento
San Benedetto del Tronto

Un ringraziamento a:
Museo Tattile Statale Omero
Unione Italiana Ciechi

Si ringraziano gli sponsor:
Caffè Soriano
Ristorante Chalet Stella
Bar Rinascimento Amatrice

Organizzazione catalogo:
Silvano Pizza
Fiorenzo Pizza
Ondina Miritello

Hanno collaborato:
Marco Albertini
Leonard Cannelli
Francesco Del Zompo
Massimo Donati
Giovanni Falà
Mathias Guttch
Consorzio Domenico Marconi
Vanessa Massacci
Armando Merletti
Ottavio e Rodolfo Palanca
Antonio Prado
Tonino Sasso
Cristian Spinozzi

Vi invitiamo a visitare:
MUSEO PIETRAIA DEI POETI
C.da Barattelle 3
San Benedetto del Tronto (AP)
www.pietraideipoeti.it

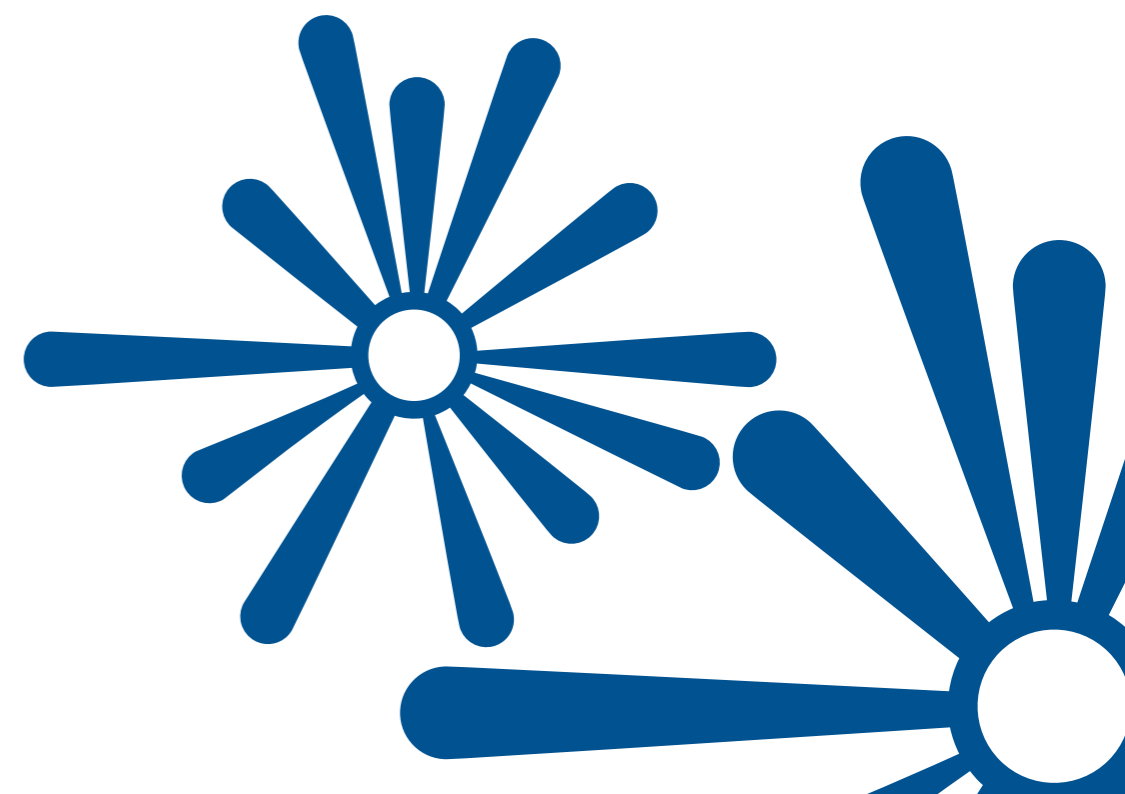
Indice

Presentazioni **6**

Le opere **13**

I disegni **45**

Biografia **54**



Marcello è da sempre un artista profondamente legato all'ambiente in cui vive. E' una sentinella attenta alla terra e al cielo e a tutte le creature, visibili e invisibili, che li animano. E'anche l'archivio affidabile del loro passato e in questi anni della sua esistenza, è pure un profeta attendibile del loro futuro.

Il terzo millennio appena iniziato ha già sparso nel mondo inquietudini, paure, angosce e morte : è il seguito funesto di terremoti, pandemie, catastrofi naturali per cambiamenti climatici, guerre vicine...

L'artista sensibile, alla presenza di quello che resta dopo ogni tragico evento, percepisce segnali, intuisce storie, si commuove . Comincia a raccogliere i frammenti di ciò che il sisma ha travolto come pure i vecchi oggetti fuori uso, memorie buttate. Sceglie i rami secchi di patate, utili solo per il focolare e i legni marciti che portano i segni del tempo, come anche le lamiere contorte e arrugginite, resti di veicoli danneggiati. Nelle sue mani ogni brandello di materia torna a una vita nuova . Sulle superfici spuntano come germogli testine, che sbocciano di colori , profumano di speranza. Allo stesso modo qua e là s'accompagnano ali di angeli che sollecitano attenzioni e muovono messaggi silenziosi, ad assicurare che oltre le tragedie del vivere c'è la rinascita al futuro. E' il richiamo di Marcello agli uomini fratelli verso l'Amore universale, troppo spesso dimenticato, dove solo lo Spirito dà vittorie certe.

Fondazione Pietraia dei Poeti



Guardando le mie cose qualcuno potrebbe pensare che io sia pessimista. Assolutamente no. In un posto magico come la "Pietraia dei Poeti" dove sono nate, pure le pietre sorridono, il pessimismo è morto. Dalle mie cose che volano capirete quanto sono vivo . Alla mia età sono tornato indietro nel tempo:il mio piede sinistro l'ho incollato sopra i miei venti anni,dopo la guerra , la paura, la povertà e la fame, e il mio piede destro sopra i miei ottantotto anni di oggi . Così ho creato un ponte dove sotto scorre la mia vita con tutte le vicende e le storie di successi e di insuccessi, con le umili cose che ho recuperato anche in mezzo ai rifiuti e fatto rivivere Guardo il mondo e lo vedo né vecchio né nuovo, perché sono libero e non mi faccio dettare da altri come guardare l'eternità , questa realtà dove ci sono anch'io dentro. Cosa è antico e cosa è moderno nell' arte? Per me il moderno è antico e l'antico è moderno, è ridicolo oggi distinguere due aspetti , visto che gli uomini di quest'epoca si esprimono come i primitivi nelle caverne.

La nostra era ha bisogno di un progresso spirituale per controbilanciare lo smisurato progresso tecnico che ha portato all'esaltazione della materia, al consumismo e quindi, a mio avviso, alla rovina fisica e spirituale della società .

Quando modello le mie cose e siamo soli , le abbraccio ed esse mi bevono l'anima .Ci sono dei giorni che mi esalto per i lavori che faccio: mi piacciono eccessivamente! Ma subito la mia coscienza interviene:Marcello, calma! non dimenticare che prima di te hanno camminato sulla terra uomini come Leonardo, Dante, Galilei e Francesco d'Assisi... Dopo questo ammonimento torno con la zappa nel mio orto , silenziosamente, con passi come di ladro. Quando le mie cose saranno orfane di me, l'unica loro forza per sopravvivere sarà l'alito che ho soffiato loro dentro quando le creai, usando il modo della creazione di Dio. Nei miei ultimi lavori ho trascurato l'intelligenza che mi suggeriva che uno più uno fa due. Ho scelto l'intuizione della fantasia, per la quale uno più uno fa undici. Le mie cose ora volano libere, non voglio più capire:

lo considero un sentimento materialistico ! voglio solo credere.

Marcello Sgattoni

L'arte salverà il mondo?

È con immenso piacere che L'Associazione culturale Buon Vento e il DPF (Dopolavoro ferroviario) hanno scelto di mettere a disposizione la propria sede collaborando con la "Fondazione Pietraia dei Poeti" per allestire la mostra di scultura "I fiori del III millennio", un omaggio al lavoro di un grande artista del nostro territorio: Marcello Sgattoni.

Il lavoro di questo artista si inserisce naturalmente nel percorso intrapreso in questo 2023 dall'Associazione Buon Vento: un focus sulla crisi climatica, sull'emergenza ambientale, sulla necessità di potenziare un'economia circolare che sembra essere ormai l'unica possibile scelta. Non a caso gli eventi messi in campo in questi mesi si sono svolti sotto il titolo: "CRISIS, Ultimo Avviso", laddove la parola "crisis" indica la necessità di compiere una scelta, forse l'unica possibile: la riconnessione dell'umanità con l'ambiente che la circonda. E Marcello Sgattoni questo lo sa da tempo, da sempre forse. Le sue opere raccontano la memoria di un ambiente deturpato, abbandonato, ignorato, elementi della natura che, grazie alla sua capacità di "vedere" negli oggetti altre vite, si trasformano di nuovo in bellezza.

È l'arte, sarà lei a salvarci?

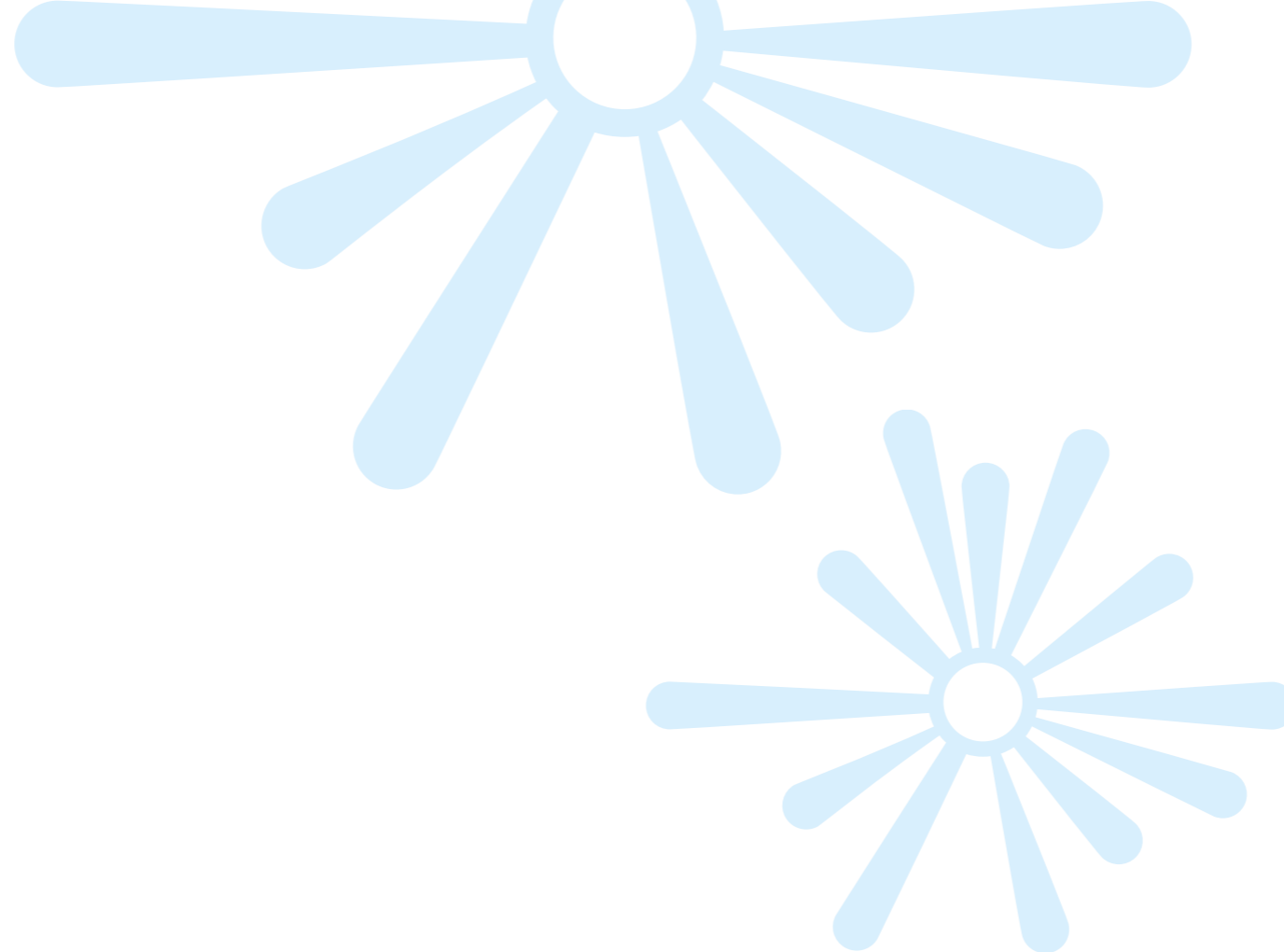
L'Associazione culturale Buon Vento nasce a San Benedetto del Tronto nel 2021, anche se già negli anni precedenti, come associazione spontanea di persone, aveva già intrapreso percorsi ed iniziative culturali con diverse attività di mostre di giovani artisti, incontri e presentazioni di libri.

Diviene subito luogo di elaborazione di idee nel solco di quella tradizione progressista e riformatrice che caratterizza la formazione di ogni socio. Nasce e prende il mare. Spiega le vele attraverso azioni concrete di sostegno, informazione e promozione di idee.

Sono dunque vele/idee/azioni che possono diventare il motore del cambiamento, del ritorno, dell'approdo.

Forse, davvero, è navigando, sperimentando, trovando soluzioni o semplicemente mostrando idee di mondo che si possono intrecciare storie, esperienze, emozioni. Così, ci si perde in uno spazio storico difficile per provare a ricomporlo attraverso lo sguardo degli artisti.

Il Direttivo di Buon Vento



Il rapporto proficuo di collaborazione tra il Museo Omero e la Pietraia dei Poeti è ormai quasi ventennale. Già nei primi anni duemila le mostre e le iniziative realizzate nell'amen scenario della Pietraia sulla sommità delle colline che dominano il litorale di San Benedetto erano pensate accessibili anche alle persone con disabilità visiva, contribuendo in maniera quasi pionieristica a diffondere il verbo dell'inclusione e di un'arte senza barriere. Ricordo le diverse Biennali Arteinsieme promosse dalla Pietraia, parallele a quelle organizzate dal Museo Omero, nell'ottica di esaltare la multisensorialità nell'arte e la fruizione tattile delle opere scultoree. Le opere stesse dell'artista Marcello Sgattoni si compongono di materiali diversi, molti naturali, esaltando il linguaggio della tattilità.

Il Museo Omero non può dunque che rallegrarsi per questa nuova e importante mostra "I fiori del III millennio" di Marcello Sgattoni, proposta dalla Fondazione Pietraia dei Poeti in collaborazione con l'associazione Buon Vento, naturalmente sempre all'insegna dell'accessibilità.

Sono sicuro che l'artista saprà come sempre sorprendere il pubblico attraverso uno sguardo poetico su temi spesso tragici che affliggono l'umanità e il pianeta, inducendoci a riflessioni profonde e a riconsiderare il senso più vero dello stare al mondo. L'utilizzo da parte dell'artista di parti di cose distrutte da tragici eventi naturali, di oggetti abbandonati, di frammenti naturali rimanda ad una visione romantica del mondo e della natura. Una natura che genera nell'uomo sentimenti contrastanti, che può terrorizzare con la sua forza incontrollabile come emozionare e rasserenare con la sua bellezza ineguagliabile. Marcello Sgattoni ci racconta tutto questo con la

particolare sensibilità e la visione poetica di un uomo che ha fatto del rapporto intimo con la natura una delle sue principali ragioni di vita.

Andrea Sòcrati
Responsabile Progetti Speciali
Museo Tattile Statale Omero

Ho avuto la fortuna di frequentare il caro amico e Maestro Marcello Sgattoni, sì, il Maestro, perché, per essere artisti come lui, bisogna essere maestro d'arte e di vita. La semplicità della vita che ha sempre condotto e che ancora conduce alla sua veneranda età, non gli ha impedito di entrare a strettissimo contatto con la Natura che sempre si rinnova, pur lasciando intatte le vestigia del passato e delle stagioni che si rincorrono in un continuo rinnovamento. Da tutto questo, il Maestro Marcello da tanti anni raccoglie gli elementi fondamentali per farli diventare linfa vitale ed oggetto delle sue creazioni artistiche, sempre legate al rincorrersi delle stagioni, alla caducità delle vicende e delle certezze umane.

“Le mie sculture- mi ha detto tante volte Marcello, - sono fatte di elementi naturali destinati a deteriorarsi come le cose della vita e le vicende umane che si trasformano col passare del tempo! Io, ” dice ancora, “non userò mai il marmo per scolpire, poiché questo materiale è fatto per sfidare i secoli, preferisco piuttosto dirigere la mia sensibilità alle cose più legate alla vita quotidiana di tutti noi.

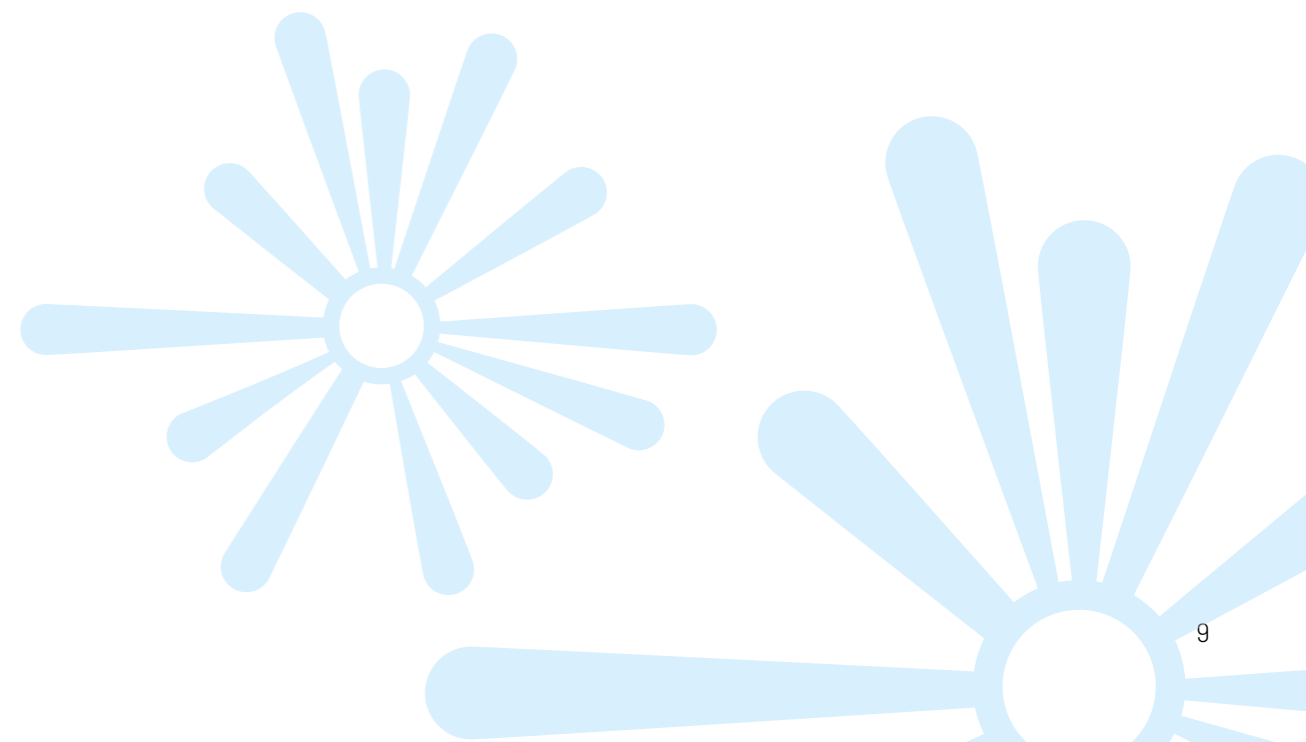
Mi ha ribadito tante volte inoltre il Maestro che egli è felice quando le sue sculture possono essere osservate e godute dalle persone con minorazioni sensoriali come i non vedenti. A tale proposito posso testimoniare di aver constatato la sua grande gioia quando sono riuscito a cogliere caratteristiche particolari, atteggiamenti e tratti caratteristici delle sue sculture esplorandole con le mie mani.

La Pietraia dei poeti ha infatti accolto con grande disponibilità ed affetto le persone disabili in visita alle proprie opere esposte e di questo i non vedenti Piceni saranno sempre grati a questa struttura ed a Marcello Sgattoni.

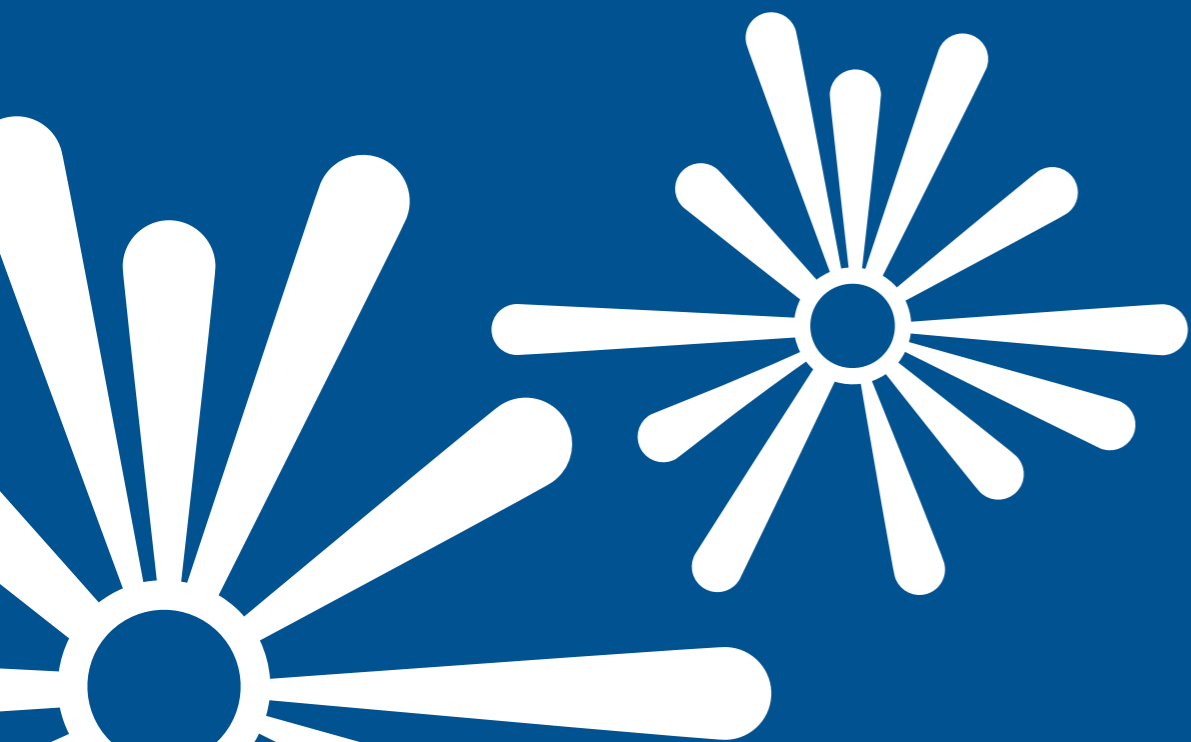
Rendiamo dunque il giusto merito a questo artista della nostra terra che non si è mai allontanato dalla semplicità delle sue origini e dalle verità che il suo cuore continua ad esprimere con sincerità, immediatezza e con grande umanità per tutti.

Dott. Armando Giampieri

(già Presidente Regionale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti per le Marche, già referente per le attività scolastiche per conto della Sezione Uici di Ascoli Piceno-Fermo ed ex consigliere del Museo Statale Tattile Omero di Ancona.)



LE OPERE





\\ Angelo numero 1, h 2,27 m, terracotta e lamiera policromi.\\



\\ Angelo, h 2, h 65 m, terracotta e lamiera policromi.\\



\\ Madre Teresa, h 2,15 m, terracotta e legno policromi.\\



\\ Profeta numero, 1 h 2,37 m, terracotta e legno policromi.\\

\\ Sostenere la pace, h 2.07, terracotta e legno policromi. \\



\\ Paolo e Francesca, h 1.97 m, terracotta e legno policromi. \\



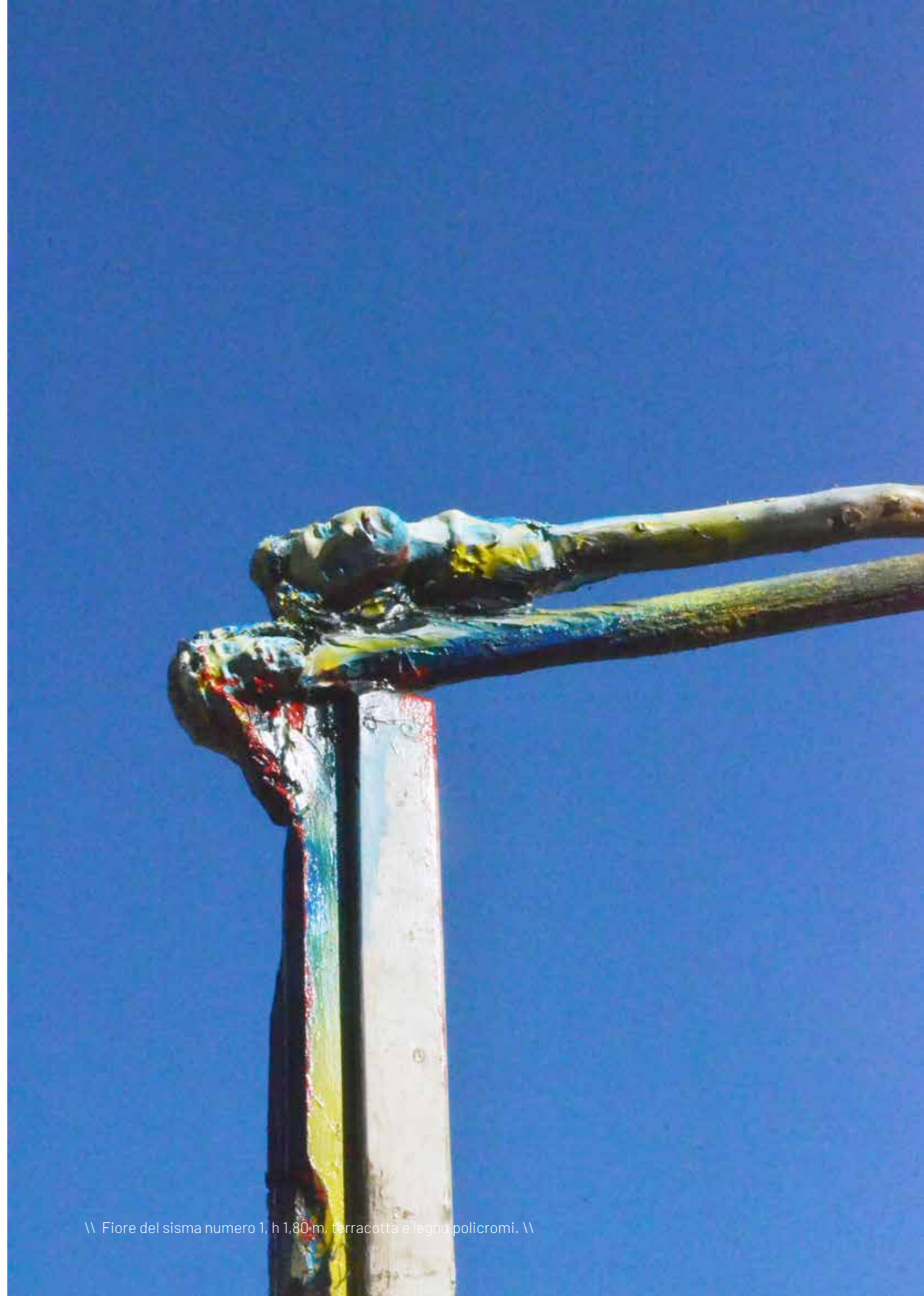
\\ Angelo numero 3, h 2,76 m, terracotta e legno policromi .\\



\\ Profeta numero 2, h 1,82 m, terracotta e legno policromi.\\



\\ Verso l'infinito, h 2,17 m, terracotta e legno policromi. \\

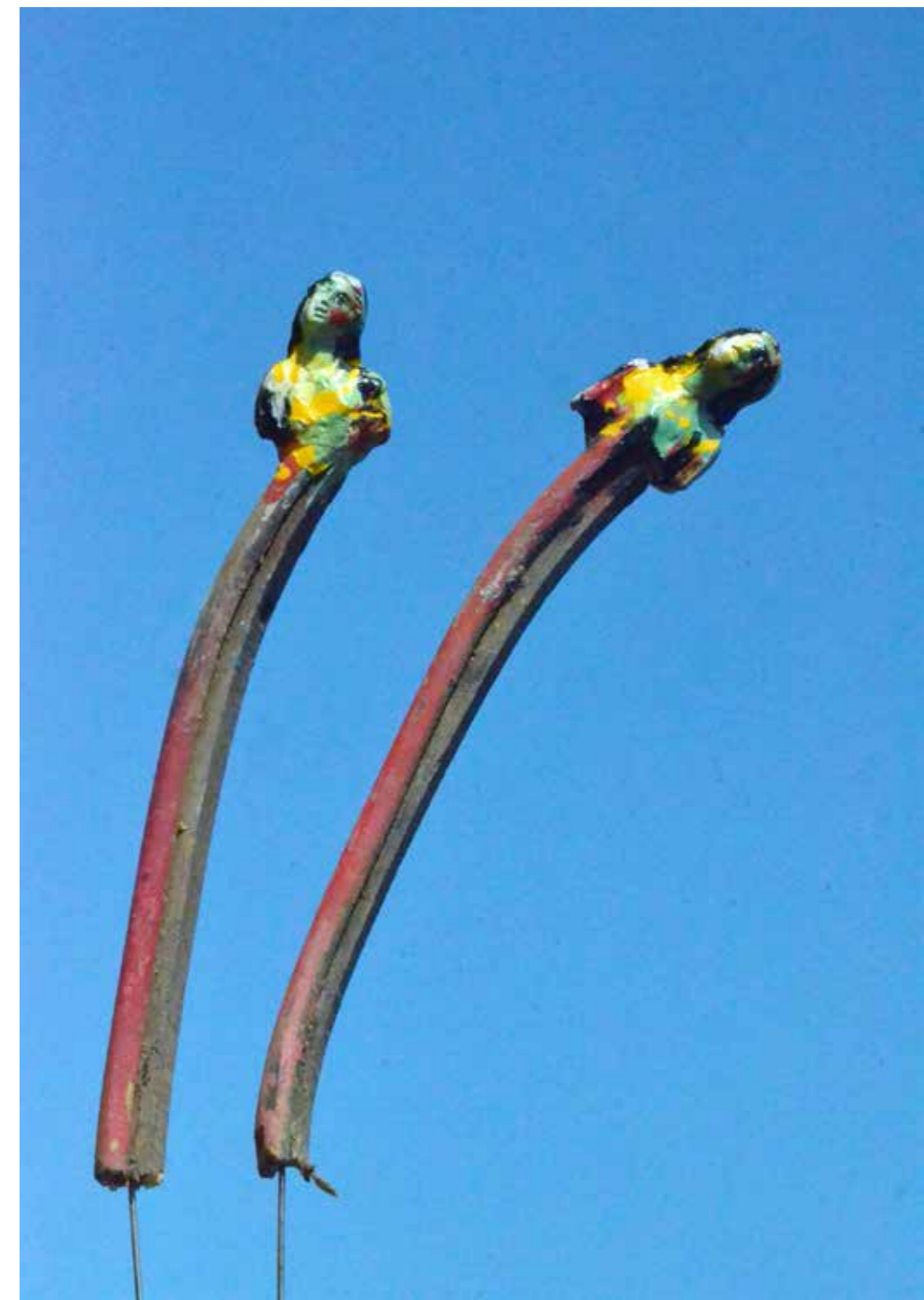


\\ Fiore del sisma numero 1, h 1,80 m, terracotta e legno policromi. \\

\\ Fiore del sisma numero 2, h 1,7 m, terracotta e legno policromi. \\



\\ Fiore del sisma numero 3, h 112 cm, terracotta e legno policromi. \\





\\ Fiore del sisma numero 4, h 0,47 m, terracotta e ghisa policromi. \\



\\ Fiore del sisma numero 5, h 1,20 m, terracotta e legno policromi. \\

\\ Furto del vento h 1,20 m, terracotta e legno policromi. \\



\\ Maternità, h 0,76 m, terracotta e legno policromi. \\





\\ Fiore del sisma numero 6, h. 1,80 m, terracotta e legno policromi. \\

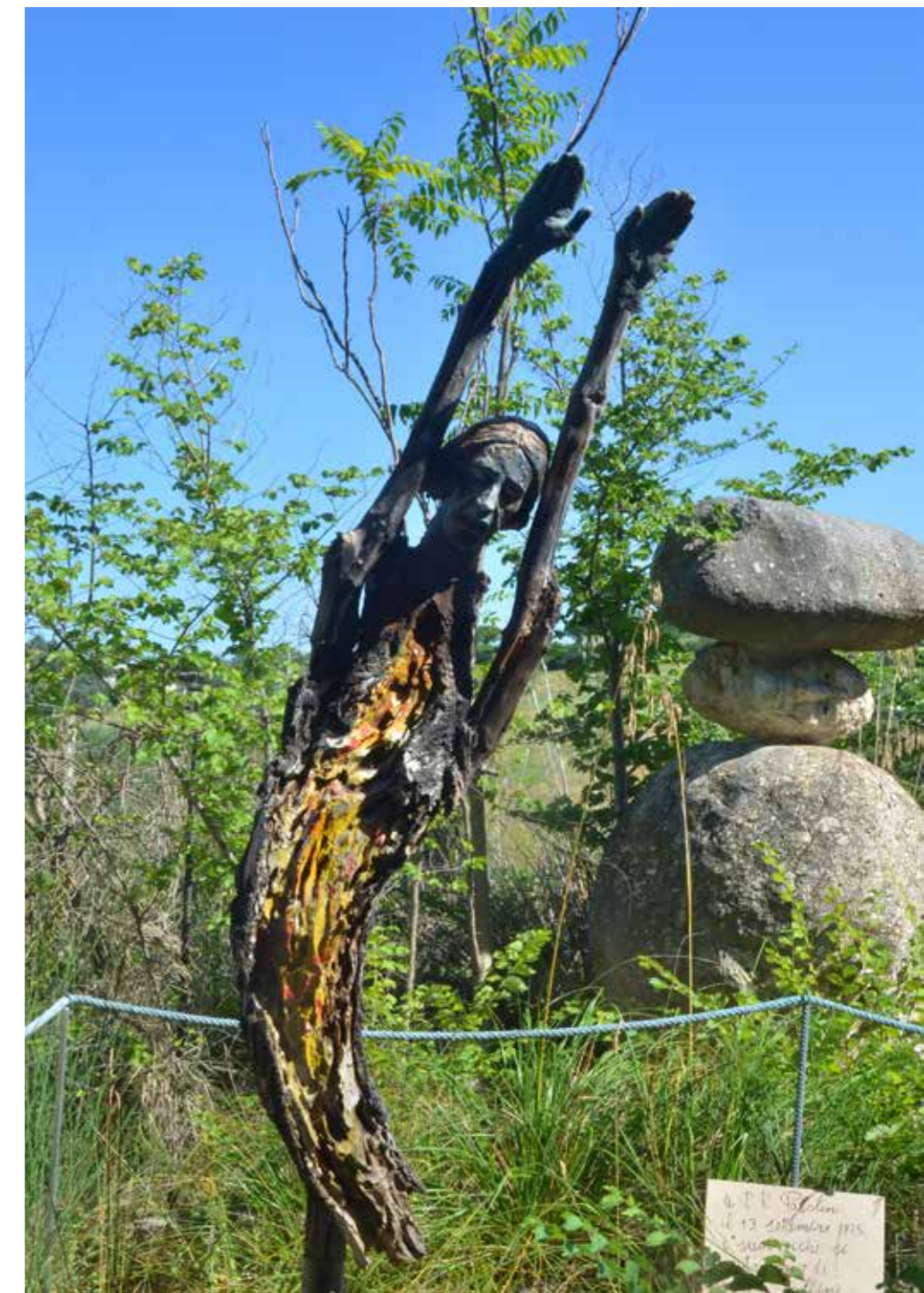


\\ Autunno, h 1,70 m, terracotta policroma e legno policromi. \\



\\ Vino rosso, h 1,70 m, terracotta e legno policromi.\\

\\ Marcito, h 2,37 m, terracotta e legno policromi.\\





\\ Fiori della scuola Curzi, h 167 m, terracotta, ferro policromi e cemento.\\



\\ Fiori del sisma numero 7, h 1,62 m, terracotta e legno policromi.\\



\\ Gli scoponi in h, 1,50 m, terracotta e legno policromi.\\

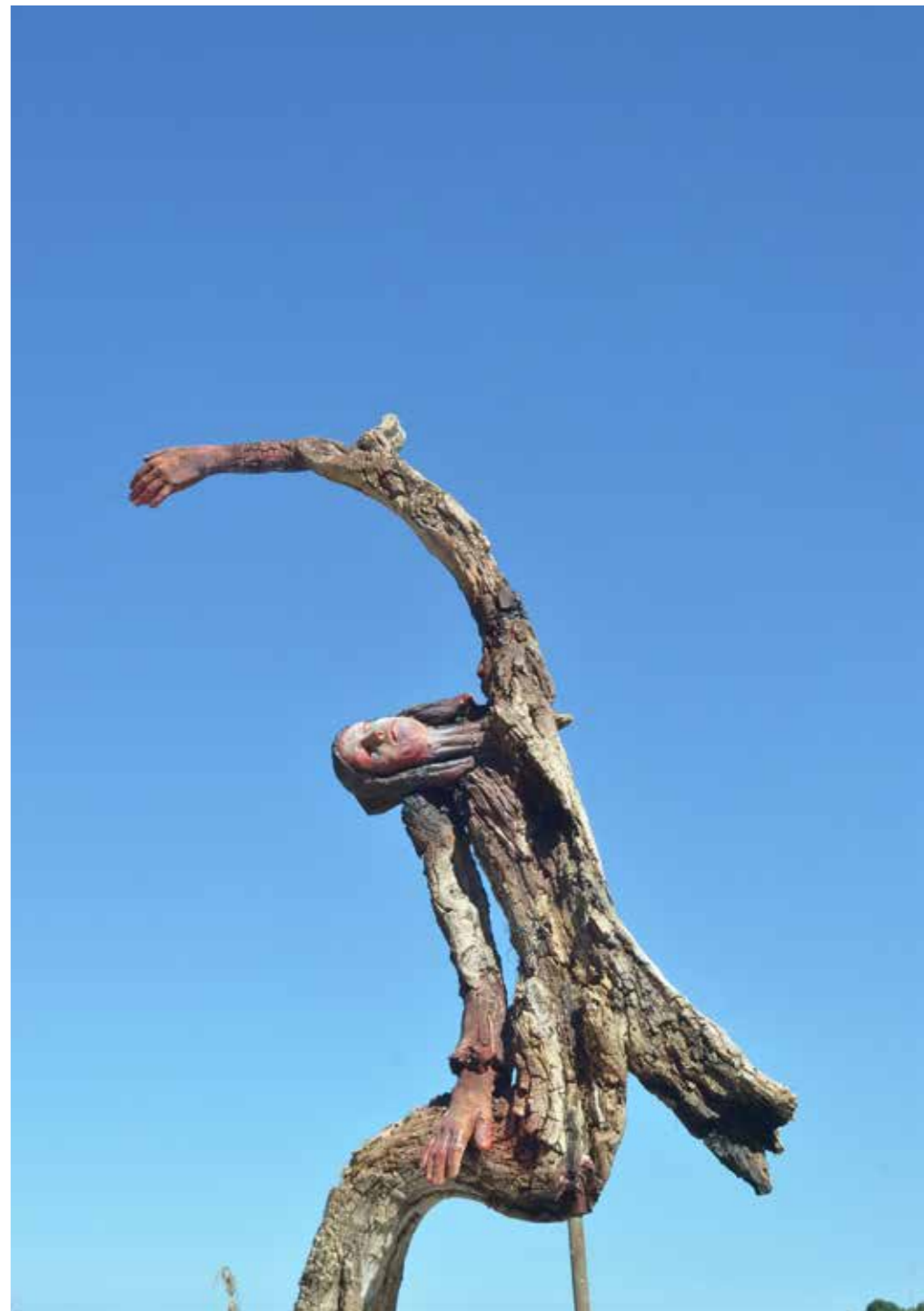


\\ Radici. h 1,54 m, terracotta e legno policromi.\\



\\ Edera h 2,08 m, terracotta e legno policromi. \\

\\ Marcito numero 2, h 2,20 m, terracotta policroma e legno.\\



\\ Angelo numero 4 h 2,00 m, terracotta policroma e legno. \\



\\ Lu fiore de i pajiará h 1,94 m, legno policromo. \\



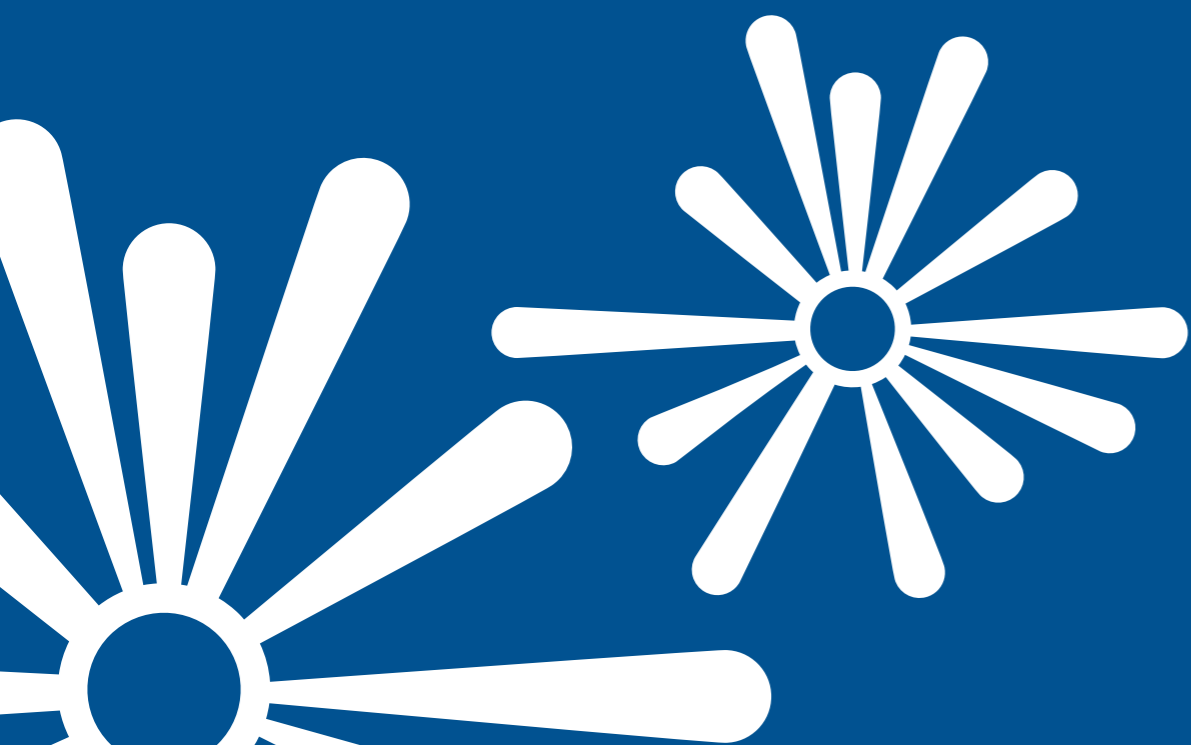


\\ Zapperemo il cielo h 2,27 m, terracotta e lamiera. \\



\\ La mia monnezza, h 0,90 m, 60x170 cm, terracotta e lamiera policroma. \\

I DISEGNI







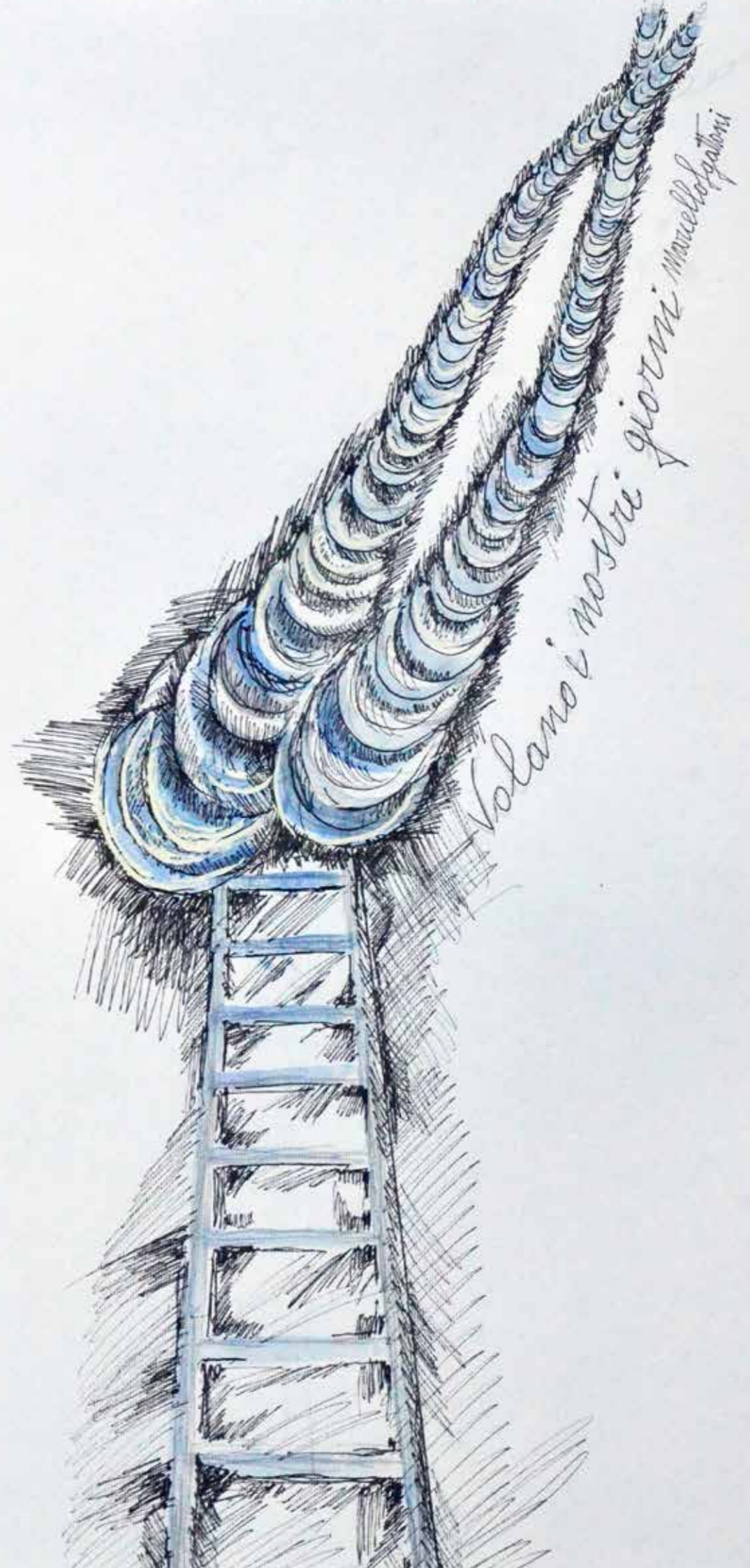
"Angelo soccorritore 2"



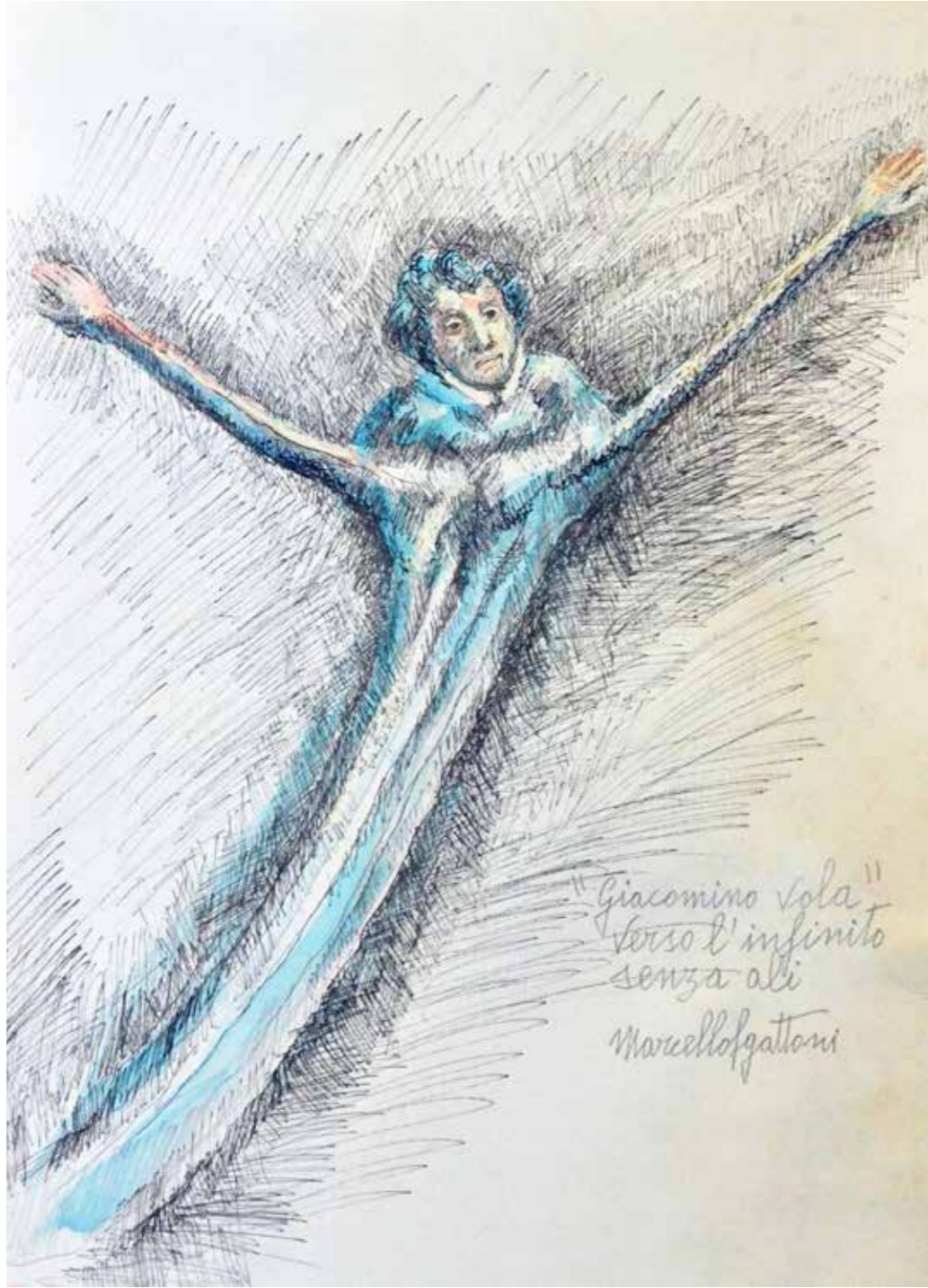
"i potati 2018"
Marcello Gattoni



"Paolo e Francesco"
Marcello Gattoni







"Giacomino sola"
verso l'infinito
senza ali
Marcello Gattoni



"Madre Teresa"
Marcello Gattoni

Biografia

Marcello Sgattoni nasce il 21 gennaio 1935 a San Benedetto del Tronto, dove fin da piccolo segue il richiamo innato verso l'arte. Per dieci anni diviene allievo del pittore Armando Marchegiani che gli insegna l'abc del disegno, anche se, come gli piace raccontare, la vera Accademia sono state per lui la strada e la natura. A venticinque anni decide di trasferirsi a Milano, dove vive un breve ma intenso periodo entrando in contatto con gli ambienti artistici della metropoli e con le avanguardie del momento che suscitano in lui il desiderio di ricercare nuovi mezzi espressivi.

Il dopo Milano è un percorso nuovo, in cui Sgattoni manifesta, attraverso imponenti sculture, temi fondamentali, quali la violenza perpetrata dall'uomo sulla natura e le difficoltà dei rapporti umani in questa società. Sgattoni avverte poi la necessità di isolarsi ed inizia così un lento ma costante distacco dalle manifestazioni ufficiali dell'arte fino a raggiungere il quasi totale esilio di questi ultimi anni.

Nel frattempo l'artista inizia ad utilizzare nuovi materiali che vanno dalle zolle, al legno, alle pietre, alle fascine, che modella insieme al ferro, al cemento, alla terracotta e ai mattoni e che spesso fa vibrare di colori intensi. Verso la fine degli anni '90 lo scultore ha creato la "Pietraia dei Poeti", museo all'aperto senza barriere dove sono esposte le sue opere e dove si svolgono eventi quale la ormai nota collettiva di artisti del territorio "Arteinsieme". Da qualche anno ha restaurato una vecchia casa in Piazza Bice Piacentini nel cuore di San Benedetto antica facendone l'abitazione delle sue creature: la "casa del vento".

Selezione di Mostre personali e Collettive

- 1958** Premio Michetti, Francavilla a Mare, Pescara
- 1959** Arte Sacra, Ascoli Piceno
- 1962** Prima Biennale di Arte Contemporanea, San Benedetto del Tronto (AP)
- 1964** Seconda Biennale di Arte Contemporanea, San Benedetto del Tronto (AP)
- 1969** Rassegna Pittori dei Tre Mari, Roma
- 1973** Prima Rassegna d'arte Sisto V, Grottammare (AP)
- 1974** Monumento ai Caduti per la Libertà, San Benedetto del Tronto (AP)
- 1975** Quarta Mostra d'Arte Sacra, Porto Potenza Picena (MC) Personale, Liceo B. Rosetti, San Benedetto del Tronto (AP)
- 1976** Quinta Mostra d'Arte Sacra, Porto Potenza Picena (MC) Personale, Galleria Cornaro, Bergamo
- 1977** Sesta Mostra d'Arte Sacra, Porto Potenza Picena (MC) Personale, Centro Studi L'Esagono, Lecce
- 1983** Rassegna Nazionale d'Arte Contemporanea, San Benedetto del Tronto (AP)
- 1985** Mostra d'Arte Sacra, San Gabriele (TE) Personale, Giardino dei Poeti, San Benedetto del Tronto (AP)
- 1988** Collettiva, Natura & Nature, L'Aquila, Monumento "Anno Mariano", Porto d'Ascoli (AP)
- 1991** Monumento ai Caduti, San Benedetto del Tronto (AP)
- 1996** Prima Rassegna di Scultura Viva, San Benedetto del Tronto (AP)
- 2000** Antologica, San Benedetto del Tronto (AP), Collettiva, Artpolis, Loreto Aprutino (PE)
- 2001** Monumento al Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, San Benedetto del Tronto (AP)
- 2002** Monumento a Padre Pio, Torano Nuovo (TE)
- 2003** Collettiva, Artpolis 2003, Guardagrele (CH)
- 2004** Mostra Lu Malamente, San Benedetto del Tronto (AP)
- 2005** Monumento Cristo Risorto, Civico Cimitero di San Benedetto del Tronto (AP)
- 2006** Museo Pietraia dei Poeti, San Benedetto del Tronto (AP)
- 2007** Mostra Sculture in Relax, Hotel Relax, San Benedetto del Tronto (AP)
- 2008** Mostra Sculturi in Pietraia, Museo Pietraia dei Poeti, San Benedetto del Tronto (AP)
- 2009** Sgattoni incontra Gulino, Museo Pietraia dei Poeti, San Benedetto del Tronto (AP)
- 2010** Tagli e Ritagli, Museo Pietraia dei Poeti, San Benedetto del Tronto (AP)



